

Sentenza della Corte di cassazione tutela i creditori

Compensi a rischio

Da restituire i soldi presi dai falliti

DI MASSIMO FERRO

Se il fallito prosegue l'attività economica dopo il fallimento, chi collabora con lui e viene retribuito corre il rischio di dover restituire i compensi al curatore.

In mancanza di una chiara imputazione del lavoro di terzi al complessivo reddito che il fallito riesca ancora a produrre, se autorizzato a continuare la propria iniziativa o ad assumerne altre, tutti gli esborsi effettuati appartengono alla massa attiva.

La Corte di cassazione, con la sentenza n. 1600 del 24 gennaio 2008, ha così affermato la necessità che i beni che arrivano al fallito in corso di procedura siano acquisiti a vantaggio dei creditori, al netto dei costi certi sostenuti per l'acquisto o la conservazione.

La regola è tuttora posta dall'art. 42 legge fallimentare, ma si combina al principio dell'inefficacia

Il principio

I beni che arrivano al fallito in corso di procedura devono essere acquisiti a vantaggio dei creditori, al netto dei costi certi sostenuti per l'acquisto o la conservazione

dei pagamenti posteriori alla dichiarazione: chi è saldato delle sue prestazioni dal fallito riceve male e deve rimborsare il curatore, per l'art. 44 stessa legge. A meno che non sia accertabile che la collaborazione era prevista ed è divenuta oggettivamente utile. Nella vicenda, giudicata dalla Corte d'appello di Messina, un ingegnere era stato autorizzato a continuare l'attività per l'assessorato regionale ai lavori pubblici, anche dopo il proprio fallimento.

A sua volta un architetto fatturava prestazioni di consulenza verso il fallito, che le retribuiva. Scoperte le uscite, emerse però che

la procedura non aveva incamerato alcun utile dalle attività svolte dal fallito, né questi era stato autorizzato a servirsi di terzi, addirittura retribuendoli in proprio.

In ogni caso, hanno ritenuto i giudici della Prima sezione civile, l'onere di dimostrare che le prestazioni professionali del terzo concorrevano a realizzare il risultato economico di vantaggio per la massa dei creditori spettava al terzo stesso.

Nella fattispecie, era mancata tale prova e l'architetto nemmeno era riuscito a dimostrare che il committente pubblico avesse rapporti con un collegio di professionisti. Anzi, dagli atti risultava che l'assessorato intendeva stabilire una relazione d'opera con un solo professionista.

La conseguenza inevitabile è che i pagamenti così ricevuti sono precari e vanno restituiti al curatore, poiché del tutto inefficaci verso la massa.

L'adempimento per gli ordini locali

Quote, entro domani il calcolo degli iscritti

DI MARIO VALDO

Ordini territoriali dei commercialisti chiamati al calcolo del contributo dovuto al Consiglio nazionale per il 2008. Entro il prossimo 15 febbraio, infatti, come stabilito dalla circolare diramata dai vertici il 4 febbraio scorso (la n. 5), i consigli locali dovranno restituire compilato il prospetto inviato in forma elettronica dal Consiglio nazionale, per il calcolo del contributo dovuto, sulla base del numero degli iscritti. La quota di contribuzione singola è stata fissata a 130 euro per il 2008, e gli ordini territoriali, ai sensi dell'articolo 12, lettera q), del dlgs n. 139/05, sono chiamati a curare la riscossione e il successivo accreditamento della quota di contribuzione su delega del Consiglio nazionale. «Pertanto», recita la circolare, «le quote riscosse dagli ordini dovranno confluire in bilancio nel Titolo III relativo alle entrate e uscite aventi natura di partite giro». Il contributo del

2008, inoltre, sarà determinato sulla base degli iscritti al 1° gennaio 2008 salvo conguaglio da determinarsi sulla base degli iscritti al 31 dicembre 2008. Le scadenze sono state fissate dal Consiglio nazionale, guidato da Claudio Siciliotti, in due rate di uguale importo: la prima scadrà il 15 maggio 2008; la seconda il 15 luglio 2008. Il versamento dei contributi deve essere effettuato tramite bonifico bancario a favore del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, comunicandone l'avvenuta disposizione. Gli estremi del conto corrente sono riportati nella stessa circolare. Nella disposizione del bonifico, inoltre, l'ordine deve inserire la città di provenienza preceduta esclusivamente dalla sigla Odcec, ai fini dell'individuazione, da parte del Consiglio nazionale dell'ordine che effettua gli accrediti. La circolare informa infine che a breve seguiranno ulteriori indicazioni per il versamento dell'importo del conguaglio dovuto per l'anno 2007.

IN EDICOLA

GUIDA GIURIDICO NORMATIVA

5,00 euro* + il prezzo di ItaliaOggi

ItaliaOggi

LA RIFORMA DELLA FISCALITÀ SUGLI IMMOBILI

Che cosa cambia dopo la finanziaria 2008

Le nuove regole su IRPEF, ACCERTAMENTI IMPOSTE INDIRETTE, INTERESSI PASSIVI, SOCIETÀ DI COMODO, FABBRICATI RURALI, ESPROPRI, ICI ...

CON IL PROGRAMMA DI CALCOLO DEL VALORE NORMALE (OMI)

www.italiaoggi.it

Riconoscimento per l'attività dell'Ungdc

Sulla formazione giovani in campo

Giovani dottori commercialisti in campo per la formazione e l'aggiornamento. Le richieste avanzate dall'Unione

nazionale giovani dottori commercialisti guidata da Michele Testa sono state accolte dal Consiglio nazionale, il quale ha riconosciuto nella nostra associazione il ruolo di interlocutore di primaria importanza nell'attività formativa. È stato infatti approvato, recita una nota dell'Ungdc, il nuovo regolamento per la formazione professionale continua, il quale, all'articolo 6, prevede il riconoscimento delle attività formative organizzate, tra l'altro, dalle associazioni sindacali di categoria aventi rilevanza e rappresentatività su base nazionale. «L'Unione nazionale giovani dottori commercialisti ed esperti contabili», si legge, «è quale prima e più importante associazione sindacale dei dottori commer-

cialisti sul territorio nazionale, (sia per il numero di iscritti che per la rappresentanza territoriale) potrà pertanto richiedere direttamente al



Michele Testa

Consiglio nazionale dell'accreditamento degli eventi formativi propri e di quelli organizzati dalle singole Unioni locali. Un'altra grande battaglia vinta a favore e grazie all'impegno dell'Unione Nazionale e delle Unioni locali che

da sempre hanno riservato particolare attenzione all'organizzazione di eventi formativi a favore della categoria. Con l'approvazione del nuovo regolamento», conclude il comunicato stampa, «viene premiato infatti l'impegno dell'Ungdc nell'attività formativa e verranno al contempo risolte, una volta per tutte, le vertenze che hanno visto nel passato Unioni locali e Ordini contrapposti per il riconoscimento degli eventi di formazione».

News

Ungdc

Giovani dottori commercialisti ed esperti contabili chiamati a raccolta. Si svolgerà a Firenze, dal 13 al 15 marzo, presso il Palazzo dei congressi, il 46° congresso nazionale dell'Ungdc. Sotto la lente la soluzione stragiudiziale delle crisi di impresa e i metodi alternativi di risoluzione delle controversie quali nuove opportunità di lavoro per i giovani dottori commercialisti.

Unico

Da Unico tre proposte agli schieramenti politici alle prese con i programmi elettorali. Il sindacato chiede incentivi fiscali ai professionisti che si associano attraverso l'aumento del credito d'imposta; l'introduzione delle società tra professionisti; e l'eliminazione degli adempimenti antiriciclaggio. «Per rendere più efficiente il sistema», ha detto Domenico Posca, «si potranno eliminare le inutili duplicazioni con gli obblighi di altri operatori che nello svolgimento della loro attività tipica già procedono alle segnalazioni per tutte le operazioni finanziarie ordinariamente trattate».

Mario Valdo